

COMUNE DI MONOPOLI

PROVINCIA DI BARI

RECUPERO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO PER LA LAMA S. VINCENZO

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTISTI:

RTP:

ITALPROGETTI S.r.l. (Capogruppo-mandataria)

Dott. Geol. Antonino GRECO (mandante)



I DIRETTORI TECNICI:

Dott. Ing. Marcello CAPPIELLO

Prof. Ing. Claudio DE STEFANO

IL DIRIGENTE DELL'AREA ORGANIZZATIVA III TECNICA
LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE:

Dott. Ing. Pompeo COLACICCO

FASCICOLO DELL'OPERA

<small>Questo elaborato grafico è di proprietà della Italprogetti S.r.l. pertanto non può essere riprodotto né integralmente, né in parte senza l'autorizzazione scritta della stessa. Da non utilizzare per scopi diversi da quelli per cui è stato fornito.</small>		Commessa	Lotto	Ident. FILE	Scala	Num. Elab.
		0 1 1 0 1 0	165	4.2-MONOPOLI.doc		
Data	Rev	Verificato	Controllato	Approvato	Descrizione	4.2
APRILE 2010	00				URB	



ITALPROGETTI S.r.l. - 70125 Bari Viale Unità d'Italia, 13/A
Tel. 080 5968308 Fax 080 5968316 e-mail:info@italprogetti.bari.it



FASCICOLO DELL'OPERA

FASCICOLO DELL'OPERA

(redatto ai sensi del dell' Allegato 5 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come integrato e corretto dal D.Lgs. 106/09)

PREMESSA

Il presente documento costituisce il " fascicolo" di cui all'Allegato XVI al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. come corretto ed integrato dal D.Lgs. 106/09, predisposto nel rispetto della attuale progettazione esecutiva, quindi suscettibile di modifica nella fase realizzativa in funzione dell'evoluzione dei lavori, nonché da aggiornare a seguito di eventuali modifiche all'opera nel corso della sua esistenza.

Pertanto, in ogni occasione manutentiva è necessario valutare i rischi conseguenti agli interventi previsti e provvedere alle misure necessarie per l'esecuzione dei lavori in sicurezza.

Per qualsiasi intervento di revisione o manutenzione che interessino interventi non compilati nel presente documento, rimane onere del Committente aggiornare o fare aggiornare il presente fascicolo, di intesa con il progettista ovvero il direttore dei lavori, con la conseguente valutazione dei rischi e predisposizione delle misure atte ad eliminare o ridurre gli stessi.

Per qualsiasi intervento futuro, anche relativo a interventi manutentivi ivi compilati, si ribadisce comunque l'obbligo di cui alla succitata norma.

PRECISAZIONI GENERALI

Il "Fascicolo" comprende una serie di prescrizioni afferenti la sicurezza e specificatamente le misure preventive e protettive da adottare in caso di operazioni per la manutenzione dell'opera.

Pertanto di seguito si elencano i rischi connessi ad attività manutentivi e i dispositivi e/o i provvedimenti programmati per eliminare o almeno ridurre tali rischi.

Laddove si fa riferimento al piano, si intende il "Piano di Sicurezza e Coordinamento" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente documento.

Laddove si fa riferimento al progetto (salvo diversamente specificato) si intende il progetto esecutivo di cui il presente documento è parte integrante.

La valutazione del rischio e le conseguenti misure e procedure di sicurezza da adottare sono assimilabili a quelle previste per la realizzazione delle opere, così pure (nell'esecuzione di opere di revisione ovvero di sanatoria e riparazione) il Committente può anche fare riferimento alle procedure generali del piano o di sue singole sezioni.

Data la natura dell'opera, gli interventi di manutenzione successivi alla regolarizzazione del canale, rientrano nel campo della manutenzione ordinaria e straordinaria la quale probabilmente deve essere appaltata ad idonea ditta di manutenzione o eseguita direttamente dal gestore.

Si rimarca comunque il fatto che le misure di prevenzione adottate devono essere conseguenti al rischio specifico e ad ogni altro rischio, conseguente all'uso di macchine o attrezzature, ad interferenza con altri lavoratori o terzi, alla presenza di strutture, etc. (ad esempio "caduta" se l'intervento di manutenzione del canale viene eseguito dai bordi), nonché conseguente ad

eventuali effetti additivi o sinergici, a fattori meteorologici, etc.

Per tale motivo è indispensabile che la valutazione sia effettuata "ad hoc" in occasione di ogni intervento.

CONTENUTI

Il fascicolo comprende due capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera;

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie. L'adozione delle misure è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

In particolare, si riportano le manutenzioni da eseguire su:

- fondo e pareti del canale;
- piano viabile degli attraversamenti sugli scatolari;
- scatolari in c.a. di attraversamento delle strade campestri.

Di tali manutenzioni sono riportate:

- l'ente responsabile della manutenzione;
- l'indispensabilità della manutenzione;
- la cadenza della manutenzione;
- i rischi connessi con l'attività manutentiva;
- i dispositivi di sicurezza da ausiliare ai precedenti.

CAPITOLO I - Descrizione dell'opera

I lavori si riferiscono ad un tratto a monte del canale Liuzzi e ad un tratto a valle del predetto canale.

Il canale a monte presenta una sezione rettangolare di larghezza pari a 4,00 m con profondità variabile.

In tale tronco, essendo il terreno per lo più roccioso, l'alveo è costituito da roccia e presenta, a protezione dei bordi, gabbionate, interrate di 0,50 m, aventi una sezione ad L delle dimensioni di: 1,50 x 0,50 x 1,00 m.

Più a valle è presente un tombino scatolare, costituito da un monolite in c.a. prefabbricato delle dimensioni interne 4,00 x 2,25 x 4,00 m, che consente di non interrompere la continuità del canale e realizzare il passaggio di una strada campestre.

Ancora più a valle il canale presenta una sezione rettangolare di larghezza pari a 5,00 m, sino ad interferire con una strada comunale, curvando di circa 90°, ciò comporta una larghezza, a valle della curva, di 13,00 m.

Ancora il canale si sviluppa lungo la vecchia sede di una strada comunale che portava al centro cittadino, la cui continuità è però assicurata da una strada parallela all'alveo del canale e da quattro ponticelli costituiti da scatolari aventi caratteristiche identiche a quello descritto in precedenza.

Infine il tratto di canale c.d. "a monte" si collega con il canale privato Liuzzi.

Poiché il raccordo avviene con una curva a 90°, è presente un'ampia zona iniziale di dissipazione, avente una larghezza di circa 10 m. Successivamente ha inizio la parte di canale con una sezione rettangolare scavata in roccia, protetta superiormente da gabbionate ad L delle dimensioni 1,50 x 0,50 x 1,00 m, interrate di 0,5 m.

Più a valle il canale presenta una larghezza pari a 4,5 m e profondità variabile. Procedendo ancora verso valle, il canale presenta una sezione abbastanza definita da gabbionate posate su roccia stabile.

A questo punto la lama interseca la SS.16, per consentirne la continuità idraulica sotto il ponte, con un franco di sicurezza di almeno 1,00 m dall'intradosso del manufatto stradale, un tratto di canale presenta un restringimento realizzato con l'ausilio di gabbionate, di larghezza 1,00 m in sponda destra e 1,00 m in sponda sinistra.

CAPITOLO II – L'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive che si devono attuare in caso di interventi di manutenzione

CONTROLLI DEL FONDO E DELLE PARETI DEL CANALE

1	<i>Indispensabile</i>		3	4	5
<i>Per il gestore del canale</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Rischi potenziali</i>	<i>Dispositivi di protezione individuale</i>
PIANO DI SCORRIMENTO Controllo della presenza di vegetazione e di ostacoli in genere	X		Ogni 6 mesi	Caduta a livello Tagli e abrasioni Allergenici Allagamento	Scarpe antiscivolo Guanti Maschere Stivali a coscia
PARETI LATERALI Controllo di effetti erosivi e della stabilità delle pareti della trincea	X		Ogni 6 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Scivolamento	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza
PARETI LATERALI Controllo della stabilità delle gabbionate	X		Ogni anno	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Movimentazioni manuali	Scarpe antiscivolo Guanti Attrezzatura meccanica di sollevamento
PARETI LATERALI Controllo dell'integrità della rete metallica delle gabbionate	X		Ogni anno	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Movimentazioni manuali	Scarpe antiscivolo Guanti Attrezzatura meccanica di sollevamento

MANUTENZIONI DEL FONDO E DELLE PARETI DEL CANALE

1	<i>Indispensabile</i>		3	4	5
<i>Per il gestore del canale</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Rischi potenziali</i>	<i>Dispositivi di protezione individuale</i>
PIANO DI SCORRIMENTO DELLA LAMA Taglio di vegetazione ed eliminazione di ostacoli al regolare deflusso	X		Ogni 6 mesi	Caduta a livello Tagli e abrasioni Allergenici Allagamento	Scarpe antiscivolo Guanti Maschere Stivali a coscia
PARETI LATERALI Regolarizzazione delle pareti delle trincee con l'utilizzo di mezzi meccanici	X		Ogni 6 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Scivolamento Investimento	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Indumenti ad alta visibilità
PARETI LATERALI Stabilizzazione delle gabbionate	X		Ogni anno	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Movimentazioni manuali	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Attrezzatura meccanica di sollevamento
PARETI LATERALI DELLA LAMA Ripristino o integrazione della rete metallica delle gabbionate	X		Ogni anno	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Movimentazioni manuali	Guanti Cinture di sicurezza Attrezzatura meccanica di sollevamento

CONTROLLI DEI TOMBINI SCATOLARI

1	Indispensabile		3	4	5
	Si	No			
Per il gestore del canale	Si	No	Cadenza	Rischi potenziali	Dispositivi di protezione individuale
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Controllo generale	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Allergenici Allagamento	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Stivali a coscia Maschere
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Controllo della presenza di distacchi e/o fessure sulle strutture in c.a.	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Allagamento	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Stivali a coscia
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Controllo del ricoprimento delle armature	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Allagamento	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Stivali a coscia
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Controllo della tenuta dell'impermeabilizzazione	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza

MANUTENZIONI DEI TOMBINI SCATOLARI

1	Indispensabile		3	4	5
	Si	No			
Per il gestore del canale	Si	No	Cadenza	Rischi potenziali	Dispositivi di protezione individuale
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Piccoli ripristini su pareti e soffitto dello scatolare	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Agenti chimici Allagamento	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Stivali a coscia Maschere
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Spicconatura delle parti strutturali distaccate e/o fessurate e ripristino con conglomerato additivato	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Agenti chimici Allagamento Getti e schizzi	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Stivali a coscia Maschere Occhiali protettivi
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Spicconatura delle parti strutturali distaccate e/o fessurate e ripristino con conglomerato additivato previa pulizia della ruggine sulle armature	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Agenti chimici Allagamento Getti e schizzi	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Stivali a coscia Maschere Occhiali protettivi
TOMBINI SCATOLARI IN C.A. Ripristino dell'impermeabilizzazione	X		Ogni 12 mesi	Caduta dall'alto Tagli e abrasioni Calore Getti e schizzi	Scarpe antiscivolo Guanti Cinture di sicurezza Occhiali protettivi Tute ignifughe

CONTROLLI DEL PIANO VIABILE ALL'ESTRADOSSO DEGLI SCATOLARI

<i>1</i>	<i>Indispensabile</i>		<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>
<i>Per il gestore della strada</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Rischi potenziali</i>	<i>Dispositivi di protezione individuale</i>
PIANO VIABILE Controllo della integrità della carreggiata	X		Ogni 6 mesi	Caduta a livello Investimento	Scarpe antiscivolo Indumenti ad alta visibilità
PIANO VIABILE Controllo dell'usura del manto stradale	X		Ogni mese	Caduta a livello Investimento	Scarpe antiscivolo Indumenti ad alta visibilità

MANUTENZIONI DEL PIANO VIABILE ALL'ESTRADOSSO DEGLI SCATOLARI

<i>1</i>	<i>Indispensabile</i>		<i>3</i>	<i>4</i>	<i>5</i>
<i>Per il gestore della strada</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Cadenza</i>	<i>Rischi potenziali</i>	<i>Dispositivi di protezione individuale</i>
PIANO VIABILE Ripristino della carreggiata	X		Ogni 12 mesi	Caduta a livello Investimento Calore	Scarpe antiscivolo Indumenti ad alta visibilità Guanti Maschere Indumenti ignifughi
PIANO VIABILE Ripristino del manto stradale	X		Ogni mese	Caduta a livello Investimento Calore	Scarpe antiscivolo Indumenti ad alta visibilità Guanti Maschere Indumenti ignifughi